

25 Aprile: La Festa della Liberazione a Corte Baccas

Eventi culturali

Inviato da : Francesco Urru

Pubblicato il : 22/4/2008 14:00:00

1945 • 2008
63 volt.
RESISTENZA

25 APRILE
festa della
LIBERAZIONE

presso comunità "Il Seme"
Località Corte Baccas - Santa Giusta

Ore 10.30/13.00 (Sala principale)
Dalla resistenza interrotta alla resistenza incompiuta:
una messa ideale cui tendere per realizzare oggi una nuova liberazione.
Resistenze, testimonianze, conversazioni
Dialoghi ed presentazioni:
Attilio Desogus Presidente del PTB Sardegna
Francesco Giusti Segretario dell'Associazione Terra Giusta
Lucia Chessa Sindacalista di Aulis
Gian Luigi Delano Associazione Difesa Oltres
Giorgio Barate
Benedetto Meloni scrittore
Presentazione del libro "Giornata in compagnia" di Giorgio Barate

Ore 10.30/13.00 (Area Giardino delle diversità)
Le mani sulla resistenza
Laboratorio attivo e realizzazione dell'opera "resistente" 2008 a cura di Shikany Ranza e Norma Topo

Ore 13.00/13.30 (Area Giardino delle diversità)
Benvenuto resistente
Aperitivo di benvenuto tra gli stand del giardino mercato dei prodotti etico-solidali "Terra Madre" accompagnati dai Cori di Neoni

Ore 13.30/15.30 (Sala Riccione e Loggia)
La cucina resistente
a lavassassati!

Ore 17.00/19.00 (Area Giardino Centrale)
La musica resistente
Concerto del Coro di Neoni

Ore 19.00/23.00 (Area Giardino Centrale)
Do di pletro mini concerti
Aria, Fagotto, Oboe, Clarinetto, Violini e altri

Sala principale:
Seminario "Forum delle associazioni e spazio Bar"
Viale d'accesso e Giardino delle diversità
Incontro dei prodotti etico-solidali "Terra Madre"
e spazio degustazioni
Sala Riccione e Loggia:
Forum Riccione e Bar

ALTRA TERRA
ASSOCIAZIONE
NUTRIZIONE
DI ECONOMIA
SOLIDALE
E TEMPO LIBERO

"Il seme"
COMUNITÀ
"Terra Madre"
PER ASSOCIAZIONI
E COOPERATIVE
SOLIDARITÀ

"Albero"
ASSOCIAZIONE ITALIANA
DEI
"Terra Giusti"

EMERGENCY

*Se di
"guerra civile"
si vuol parlare
la si deve
intendere
"per la civiltà"*

Venerdì 25 aprile, dalle 9,30 alle 24,00

In Corte Baccas tra Santa Giusta e Oristano

c'è

La Festa della Liberazione

tanti banchetti sorridenti e colorati, con palloncini, magliette e giocini, per i più piccini...

E tanti argomenti seri e spesso tristi per i più grandi.

I bambini si divertiranno, col gioco e col sorriso, e gli adulti si confronteranno nel dibattito, si interrogheranno sul mondo e si scambieranno materiali e informazioni.

Per non dimenticare che esistono le guerre, la fame, le torture, lo sfruttamento degli esseri umani, della natura, dei beni comuni, I disastri ambientali, le mutazioni climatiche e che di tutto questo tutti noi, anche in ragione del nostro (relativo) benessere, e delle nostre, e altrui, scelte politiche portiamo responsabilità.

A volte piccola a volte meno piccola.

E così, mentre "l'Italia ... ripudia la guerra"... accade che siamo in guerra, e soldati italiani uccidono e, talvolta, vengono uccisi...

E così, mentre l'Italia sostiene di rispettare i diritti umani, centinaia, migliaia di migranti affogano vicino alle nostre località di villeggiatura, senza che si muova un dito...

E così, mentre la povertà cresce anche nel nostro paese, il governo taglia le pensioni e aumenta le spese in armamenti...

E così, mentre aumentano le malattie "da inquinamento", si scopre che i camion trasportano a Portovesme le scorie nucleari...

E così, mentre la Sardegna è stata trasformata in un'enorme paradiso per ricchi, si continua a cementificare e fare campi da golf...

Prendere consapevolezza dei problemi, interrogarsi su come anche i nostri stili di vita, i nostri comportamenti (anche apparentemente ininfluenti), le nostre scelte, pesino sulla giustizia o ingiustizia universale, su cosa possiamo fare per alleviare la sofferenza del mondo, è l'enorme lontanissimo quasi irraggiungibile obiettivo che si pone, nel suo piccolo, la Festa della Liberazione.